



Palazzo Carlotti,
sede municipale di Caprino Veronese

Le Vie dell'Acqua

Il progetto “Le Vie dell’Acqua” è stato ideato dall’Associazione Pro Loco con il patrocinio e la collaborazione dell’amministrazione comunale di Caprino Veronese e consiste nella valorizzazione di tre percorsi che si articolano nelle frazioni del capoluogo. Lungo i tracciati si possono ammirare fontane, lavatoi, molini che testimoniano l’ingegno dell’uomo e il suo modo di organizzare il territorio e le sue risorse. La sorgente più importante nella vallata di Caprino è denominata Bergola ed è stata canalizzata in epoca romana. In passato questo corso d’acqua rivestiva due importanti funzioni: l’irrigazione di una cospicua superficie agraria e la produzione di

energia per una trentina di opifici, in particolare molini a grano, segherie per il legno e magli per la lavorazione del ferro. Sopravvivono alcune canalette in pietra per la conduzione dell’acqua, qualche ruota e antichi ingranaggi di mulini utilizzati in passato da artigiani e mugnai.

Sono stati ideati tre percorsi:

- 1) Pesina – Boi – Piozze – Castello – Pozzo Carrara – Pesina: tempo percorrenza 2,30 ore.
- 2) Caprino – Rubiana – Gaon – Caiar – Caprino: tempo percorrenza 1,50 ore.
- 3) Platano – Pazzon – Val del Tasso – Porcino – Lubiara – Platano: tempo percorrenza 2,00 ore.



Malga Colonei di Caprino sulle pendici del Monte Baldo



IAT Baldovaldadige - Piazza Roma, 6 - Caprino Veronese (VR)
iat.baldovaldadige.caprino.vr@gmail.com - Tel. +39 0456209955



caprinoveronese.it



DIRETTRICE NORD-SUD
Autostrada A22 Modena-Brennero, uscita Affi.
Alle rotonde di Affi seguire le indicazioni per Caprino Veronese.

DIRETTRICE OVEST-EST
Autostrada A4 Milano-Venezia, uscita Peschiera del Garda.
Imboccare la superstrada che porta ad Affi e seguire le indicazioni per Caprino Veronese.



Da Verona: visita il sito ATV per conoscere gli orari degli autobus provenienti da Verona.
(linea Verona-Caprino Veronese)
circa 36 km



Stazione di Verona Porta Nuova:
proseguire con autobus ATV, linea Verona-Caprino Veronese.
Stazione di Domegliara:
proseguire con autobus ATV Verona - Domegliara - Caprino V.se.
www.trenitalia.com



Aeroporto più vicino: Villafranca di Verona
Aeroporto Valerio Catullo Tel. 045 8095666



NUMERI UTILI

Comune di Caprino Veronese: www.comune.caprinoveronese.vr.it - Tel. 045 6209911
segreteria@comune.caprinoveronese.vr.it - prolococaprinovr@gmail.com

Comune di Ferrara di Monte Baldo: www.comune.ferraradimontebaldo.vr.it - Tel. 045 6247002
info@comune.ferraradimontebaldo.vr.it - info@proloco-ferraradimontebaldo.it

Comune di Brentino Belluno: www.comune.brentino.vr.it - Tel. 045 6284062
pm@comune.brentino.vr.it

Comune di Rivoli Veronese: www.comune.rivoli.vr.it - Tel. 045 7281166
protocollo@comune.rivoli.vr.it - anfiteatroprolocorivoli@gmail.com

Foto in copertina: veduta della Val d'Adige (Gilberto Cauria)



Foto: Gilberto Cauria, Marco Heltai, Matteo Sartori, Associazione Culturale SPQF. Adattamento Testi: Matteo Sartori. Luglio 2017.



REGIONE DEL VENETO



Baldo Valdadige.

Un territorio
da vivere...



Comune di
Caprino Veronese



Caprino Veronese

Caprino Veronese è un incantevole centro posto ai piedi del Monte Baldo, a 36 km da Verona e a 7 km dal Lago di Garda. Il territorio comprende diverse frazioni e piccoli borghi ricchi di storia e tradizione. La peculiare posizione del paese, a ridosso dei monti e in mezzo alla natura, costituisce un valore aggiunto ed esalta la bellezza dei paesaggi circostanti. L'ambiente può essere esplorato per mezzo di diversi sentieri e strade, percorribili sia a piedi che in bicicletta, che passano attraverso boschi, malghe e ampi spazi immersi nel verde. Nel territorio caprinese sorgono chiese, ville e antichi palazzi, tra cui:

Chiesa Parrocchiale Santa Maria Maggiore

Risale al 1700 e sorge a pochi passi dalle due piazze principali del paese (Piazza Stringa e Piazza della Vittoria).

Chiesa di San Martino

Si trova in una piccola e caratteristica contrada nei pressi di Pazzon. All'interno della chiesetta è possibile visitare un suggestivo museo che ne valorizza la storia e il pregio artistico.
Info su www.oratoriosanmartino.it

Palazzo Carlotti

E' la sede municipale dal 1952. Le eleganti forme architettoniche, la maestosità della facciata e le decorazioni pittoriche interne caratterizzano questa antica Villa seicentesca. Il Museo Comunale, situato al piano terra,



Chiesa Parrocchiale Santa Maria Maggiore
di Caprino Veronese

comprende varie sale espositive: paleontologica, archeologica e storico-risorgimentale. Particolarmente interessante la “Sala dei Sogni”, impreziosita da affreschi del XVII secolo.

EVENTI PRINCIPALI:

Fiera Montebaldina (tra fine Luglio e inizio Agosto)

Festa del Tartufo Nero del Monte Baldo
(tra fine Agosto e inizio Settembre)



Ferrara di Monte Baldo

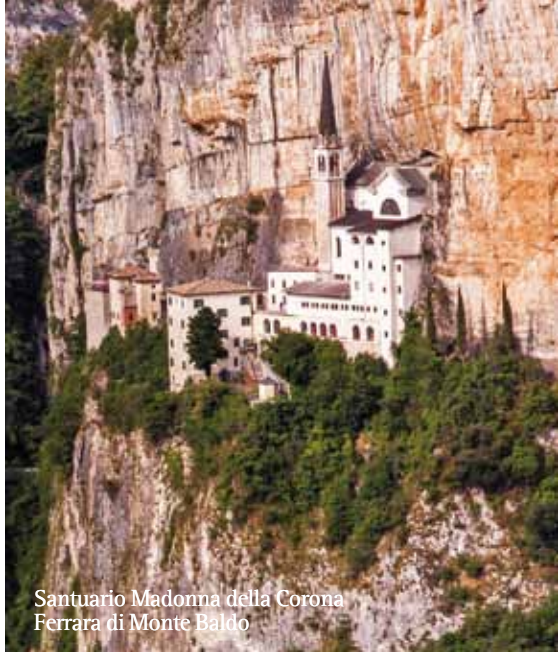
Ferrara di Monte Baldo è uno dei Comuni più piccoli dell'intera Regione Veneto. Il piccolo centro siede in una conca verdeggiante sospesa tra la valle dell'Adige a oriente e le cime del Monte Baldo a occidente e a settentrione. La magnifica vallata offre un piacevole e riposante soggiorno in un ambiente di grande interesse paesaggistico e naturalistico con le sue ampie distese prative e fitti boschi di conifere. Da Ferrara ci si può dirigere verso Novezza, da cui partono affascinanti itinerari che permettono di raggiungere le cime più alte del Monte Baldo. Da Cima Valdritta (2218 metri s.l.m.), che si trova a circa un'ora di cammino dal Rifugio Telegrafo, si può ammirare il Lago di Garda da una prospettiva unica e mozzafiato.

EVENTI PRINCIPALI:

Sagra dei Sapori del Baldo (3ª domenica di Luglio)

Santuario Madonna della Corona

In località Spiazzì, nel Comune di Ferrara di Monte Baldo, si trova il Santuario della Madonna della Corona, luogo di silenzio e di meditazione. Aperto tutto il tempo dell'anno, il sacro edificio sorge aggrappato sulla roccia dei monti che lo circondano, a 774 metri s.l.m., a strapiombo sulla valle dell'Adige. Molto frequentato da pellegrini ed escursionisti è il “Sentiero della Speranza”



che permette di raggiungere il Santuario in due ore circa di cammino partendo da Brentino Belluno. Cuore del Santuario è una piccola “Pietà”, cioè un gruppo marmoreo che rappresenta la Madonna con il Cristo morto sulle ginocchia. La statua, secondo la tradizione, sarebbe fuggita miracolosamente nel 1522 dall'isola di Rodi invasa dai Turchi ed avrebbe scelto come rifugio sicuro le impervie rocce del Baldo. Il Santuario celsa un vero patrimonio storico-artistico e alcune delle opere scultoree che si possono ammirare sono realizzate in marmo bianco di Carrara.

Info su www.madonnadellacorona.it



Il Monte Baldo, l'Orto Botanico, l'Osservatorio Astronomico

L'Orto Botanico sorge in località Novezzina, nel Comune di Ferrara di Monte Baldo, in un'area di circa 12.000 mq e rappresenta un punto di incontro per studiosi ed appassionati della montagna baldense. Qui vengono coltivate più di 700 specie vegetali presenti sul massiccio del Baldo, il quale è stato definito dai botanici del passato “Hortus Europae”

(ovvero “Giardino d'Europa”) proprio per la sua immensa ricchezza floristica dovuta alle mutevoli vicende climatiche verificatesi nel corso dei millenni nella regione padano-alpina. Info su www.ortobotanicomontebaldo.org Sempre a Novezzina troviamo anche l'Osservatorio Astronomico che viene regolarmente aperto al pubblico per serate osservative, conferenze e visite guidate. Info su www.osservatoriomontebaldo.it



Vajo dell'Orsa

Per gli amanti dell'avventura, il Vajo dell'Orsa assicura brividi e forti emozioni. E' la più grande valle per lunghezza del gruppo del Monte Baldo e lo attraversa tra la cresta principale e quella che si affaccia sulla Vallagarina. Si sviluppa quasi interamente nel Comune di Ferrara di Monte Baldo per poi scendere a valle gettando le acque del suo torrente nell'Adige a Brentino Belluno. Conosciuto in tutta Europa dagli amanti di torrentismo per essere uno dei più affascinanti e tecnici percorsi di canyoning, il Vajo dell'Orsa presenta numerose cascate, scivoli naturali, alcuni tratti acquatici ed altri completamente asciutti.



Brentino Belluno

Brentino Belluno è un Comune della Provincia di Verona, confinante a nord con la Provincia di Trento, che si trova sulla riva destra del fiume Adige nella bassa Val Lagarina. Terra tra il Baldo e l'Adige, Brentino Belluno offre panorami sorprendenti esplorabili attraverso diversi itinerari in mezzo a vigneti, ville e corti rurali. L'ambiente diversificato permette di praticare vari sport: la pesca in Val d'Adige, l'arrampicata sulle pareti rocciose, il torrentismo tra le gole strettissime del Monte Baldo dove vi sono cascate e corsi d'acqua.

EVENTI PRINCIPALI:

Corteggiando in Valdadige (inizio Luglio)

Ciclabile Val d'Adige

La pista ciclabile che si sviluppa lungo il fiume Adige è un facile percorso adatto ad ogni appassionato di ciclismo sia esperto che non, perfetto per allenarsi oppure per fare una semplice scampagnata. La distanza da Rivoli Veronese a Trento è di circa 70 chilometri e il percorso attraversa campagne coltivate a vigneto e frutteto e costeggia piccoli borghi immersi nel verde e circondati da montagne.



Rivoli Veronese

Rivoli Veronese si sviluppa all'interno di un Anfiteatro Morenico dalla perfetta regolarità morfologica e, fin dalle epoche più remote, ha rappresentato un centro di fondamentale importanza per il controllo strategico della viabilità terrestre e fluviale. Rivoli, infatti, sorge allo sbocco della Valle dell'Adige ed a presidio della Chiusa Veneta che, in passato,

costituiva la principale porta d'accesso per chiunque provenisse dal Nord Europa per dirigersi verso la Pianura Padana e il Mediterraneo.

EVENTI PRINCIPALI:

Festa degli Asparagi (tra fine Aprile e inizio Maggio)

Forte Wohlgemuth

Il Forte sorge nel luogo in cui, nel 1797, si svolse la battaglia nella quale Napoleone Bonaparte sconfisse gli austriaci. L'edificio fu costruito tra il 1850 e il 1852 sull'altura di Monte Castello e venne intitolato al generale Ludwig von Wohlgemuth. La sua funzione era di proteggere le strade che da Affi si dirigono verso Rivoli e l'Adige e, inoltre, la vicina presenza dei Forti di Ceraino e Monte garantiva il controllo dell'intera valle grazie all'incrocio dei tiri di artiglieria. Il Forte è costruito in conci di pietra locale con archivolti in cotto e originariamente possedeva 17 cannoni. Molto belli e ben rifiniti sono i fori per le artiglierie e le casematte interne. Passato agli italiani con l'annessione del Veneto, il Forte fu modificato con l'inversione del tiro delle batterie e con l'aggiunta di una batteria più bassa e di una caserma.